

M. Spaccazocchi

## **Come strutturare un possibile percorso di lavoro sull'INVENZIONE**

Credo che, date le seguenti (dal Devoto Oli) ed altre accezioni ai termini che potremmo pensare di usare, sarebbe bene, oltre al Tema conduttore INVENZIONE, cercare di focalizzare l'attenzione principalmente sugli **aspetti qualitativi e quantitativi** delle prassi alle quali i vari termini fanno riferimento, agli aspetti **psico-pedagogici e didattico-metodologici** che queste prassi inducono sulle persone, sui giovani, sui soggetti che le realizzano.

Da ciò posso dedurre che non è tanto un termine che ci interessa, ma quanto come questo termine sia **più o meno**, all'interno del suo possibile campo di accezioni pratiche, portatore, stimolatore, provocatore, induttore di comportamenti che, più di altri, possano definirsi di libertà, d'autonomia, di indipendenza personale.

Quindi non darà più un termine ad interessarsi quanto le sue prassi!

Prassi analizzate, studiate, considerate come più o meno attivatrici di umana libertà (da considerarsi *spontanee*, nell'accezione indicata dalla sua etimologia?: *autonomia spirituale, d'animo, di volontà, ma pure come atto che invita a spingersi oltre*, ecc.). Quindi una azione spontanea che produce condotte musicali crea-attive, di comportamenti spontanei formativi della persona.

Da queste considerazioni posso sintetizzare quanto segue:

il tema conduttore Invenzione si può analizzare correttamente nelle sue varie definizioni solo se si immettono altri elementi.

Schema:

### **INVENZIONE**

Studiare il suo possibile campo semantico che inevitabilmente coinvolgerà tutta una serie di altri termini, di altre definizioni

Di questi termini definire tutte le loro possibili accezioni pratiche e teoriche

Per poi andare a studiare e far emergere le loro reali:

#### **PRASSI**

Da analizzare come azioni più o meno mirate all'autonomia personale, spirituale, ecc.

Da analizzare come percorsi più o meno finalizzati alla creazione di nuovi saperi, saper fare e saper essere

Da studiare per far emergere il maggior numero di campi utili alla definizione di una invenzione (o re-invenzione) dell'umano-musicale.

#### **TEORIE**

Studio che faccia emergere e mentalità nascoste all'interno delle varie terminologie e della varie accezioni pratiche. Mentalità che potranno rifarsi a modelli teorici musicali occidentali o altro, a psicologie, pedagogie, sociologie e antropologie più o meno diffuse.

Da un'altra parte sarà utile dedicare attenzione ai possibili soggetti che possono praticare queste prassi, intendendo per soggetti tutti i possibili praticanti (persone comuni e addetti ai lavori):

#### **SOGGETTI**

I soggetti sono da considerare come entità portatrici di saper e saper fare (nella vita e nella musica) che possono indurre a prassi inventive diverse, cioè più o meno creative o formative rispetto ad altri soggetti portatori di altri saperi e saper fare.

I soggetti possono interpretare e praticare in modi diversi ciò che rientra nelle prassi e nelle teorie dell'invenzione musicale e generale.

Per poi andare sulla base di queste conoscenze a definire una:

#### **TEORIA DELL'UMANA INVENZIONE IN MUSICA**

Per ridefinire il *campo*, i *percorsi*, gli *obiettivi* e i possibili *soggetti* all'interno di un fare e di un sapere utili ad una determinata definizione del far musica come invenzione.

Per ridefinire le potenzialità educativo-formative del far musica come invenzione.

### **COMPORRE** <COM·PÓR·RE> (ARC. COMPONERE) V.TR. (CONIUGATO COME PORRE)

1. Mettere insieme, riunire ordinatamente in un complesso mediante opportuni adattamenti; collegare, combinare (anche con la prep. in): c. le idee; c. le frasi in un discorso ♦ Realizzare riunendo vari elementi in un insieme (anche con la prep. con): c. un mazzo di rose; c. un periodo con frasi brevi; c. un numero telefonico, digitare sul telefono una serie di cifre per chiamare qualcuno.
2. Creare dando forma adeguata all'espressione di una serie di concetti o di sentimenti, spec. riferito a opere d'arte; produrre, concepire, ideare: c. una lirica, una sinfonia; anche assol.: ho bisogno dell'ispirazione per c.; c. in versi, in prosa ♦ Realizzare un'esercitazione, spec. scolastica, intorno a un dato argomento: c. un elaborato con parole appropriate; anche assol.: gli alunni devono esercitarsi a c.
3. Costituire, formare: i pilastri vanno a c. un'architettura maestosa; più com. al passivo (con la prep. di): la "Divina Commedia" è composta di tre cantiche e di cento canti; la classe è composta di sole femmine.
4. Disporre convenientemente secondo una forma stabilita, sistemare, accomodare: c. un abito; c. i capelli a treccia; compose il corpicino nella bara; anche tr. pronom.: si compose il vestito.
5. Appianare, risolvere, pacificare: c. una lite; c. la vertenza dei metalmeccanici ♦ meno com. Mettere d'accordo, conciliare, rappacificare: c. i due litiganti.
6. In tipografia, attendere alla composizione, combinare i caratteri mobili in parole e righe ♦ estens. Trasformare un originale (manoscritto, dattiloscritto, file) in bozza tipografica.
7. non com. Atteggiare (anche con la prep. a): c. il volto a mestizia.
8. arc. e lett. Come intr. (aus. avere), stabilire, combinare, decidere (con la prep. con e con la prep. di e l'inf.): con lui compose di dovergli dare cinquecento fiorini d'oro (Boccaccio).
9. rifl. (non com.). Fare in modo di avere un aspetto ordinato, sistemarsi, ricomporsi.
10. intr. pronom. Essere costituito, essere formato, constare (con la prep. di): l'appartamento si compone di cinque stanze; la mia famiglia si compone di quattro persone.

ETIMO Lat. componĕre, der. di ponĕre 'porre', col pref. com-  
DATA sec. XIII.

### **INVENTARE** <IN·VEN·TÀ·RE> V.TR. (INVÈNTO, ECC.)

1. Escogitare con il proprio ingegno qualcosa di nuovo, spec. per fini di utilità pratica; creare, ideare: i. una macchina, uno strumento, una tecnica di fabbricazione ~ I. l'acqua calda, ripresentare qualcosa di già noto come se fosse originale.
2. estens. Concepire con la fantasia, dare vita a creazioni artistiche: i. una favola, un racconto, un personaggio.
3. estens. Realizzare in modo felice e inatteso: i. un gol; con qualche avanzo ha inventato un piatto buonissimo.
4. fam. Escogitare trovate bizzarre, originali: tutti i giorni ne inventa una; anche tr. pronom.: non sai più che cosa inventarti.
5. Immaginare o dire cose non vere: ha inventato tutto da cima a fondo; anche tr. pronom.: inventarsi una scusa.

ETIMO Lat. volg. \*inventare, intensivo di invenire 'trovare l'  
DATA sec. XVII.

### **CREARE** <CRE·À·RE> (ARC. CRIARE) V.TR. (CRÈO, ECC.)

1. Produrre dal nulla, fornire dell'esistenza: In principio Dio creò il cielo E la terra, poi nel suo giorno Esatto mise i luminari in cielo E al settimo giorno si riposò (Quasimodo).
2. Fondare, istituire, costituire: c. un'industria, un partito ♦ Ideare, inventare, realizzare qualcosa di nuovo sul piano pratico o estetico: c. un nuovo tipo di motore; c. un'opera d'arte.
3. Far nascere, causare, determinare, provocare (riferito per lo più a fatti negativi, a situazioni ostili): c. difficoltà; c. disagio, imbarazzo; c. un'atmosfera di tensione ♦ tr. pronom. Concepire astraendosi dalla realtà: crearsi delle pericolose illusioni.
4. non com. Eleggere, nominare: c. qualcuno conte, duca.
5. arc. Allevare, educare.
6. intr. pronom. Sorgere, formarsi, determinarsi: si è creato un malinteso; si è venuta a creare una situazione insostenibile.

ETIMO Lat. creare.

### **IMPROVVISARE** <IM·PROV·VI·SÀ·RE> V.TR.

1. Allestire in fretta, senza preparazione né programmi, e con mezzi per lo più di fortuna: i. una cena, una festa, uno spettacolo.
2. Riferito a opera letteraria o musicale, comporre sul momento: i. un sonetto; i. una melodia; anche assol.: si sedette al pianoforte e cominciò a i. ♦ Recitare senza un copione prestabilito: i. una parte; i. un personaggio; anche assol.: un attore che ama i.
3. estens. Fare, realizzare senza la dovuta preparazione, ricorrendo all'estro del momento: la lezione non si può i.; i. un discorso ♦ Inventare sul momento: i. una giustificazione.
4. rifl. Assumersi un compito per il quale non si ha alcuna competenza specifica: improvvisarsi attore, cuoco, infermiere.

ETIMO Der. di improvviso1  
DATA metà sec. XVI.